

dal sonno, nè poterono alzarsi a tempo. Quanto a me dichiaro che sono desto perfettamente, ma mi rimasi, perchè per mala sorte mi si è di subito aggranchiata una gamba (*benissimo!*) »

L'oratore. » Non tanto ! »

Il presidente mette allora la legge ai voti: la prima pruova non vale, perchè nello spoglio dei voti s'è contata una palla di meno. Cercasi dai bidelli, e un nobile deputato se la truova alla fine nelle tasche messasi intorno sopra pensiero. Si manda nuovamente la proposizione al partito, e questo dà il seguente risultamento

Numero di voti . . . 442

In favore 221

Contro 221

La legge è quindi passata all'ordine del giorno, e le cose rimangono nel medesimo stato di prima.

XXXIII.

LE NECROLOGIE. — DIALOGO.

Il Giornalista, un Forestiero ed il Proto.

Gio. (*scrive con tanta intensione di spirito, ch'è vicino ad addormirsi: si picchia*). Avanti.